Anno XXVIII — Lunedì 1° Ottobre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 234

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Non appena scoppiò la guerra fra i due imperi dell'estremo Oriente, Cina e Giappone, in una di queste nostre riviste settimanali abbiamo detto che le due potenze europee interessate in quel conflitto erano l'Inghilterra e la Russia, le quali, date certe circostanze, avrebbero potuto trovarsi armate, l'una di fronte all'altra.

Ora questa probabilità viene discussa da parecchi giornali competenti, che intravedono già..... questa guerra europea.

Noi facciamo ardenti voti che non si giunga a tanto, ma non osiamo esprimere l'opinione che una tale eventualità possa essere del tutto impossibile.

Le ultime notizie che sono giunte da Londra e da Pietroburgo c' informano che Inghilterra e Russia aumentano i loro armamenti.

La rivalità fra inglesi e Russi nell'Asia non data da oggi, ma già da parecchi anni, e mancò poco che degenerasse in aperta guerra nella primavera del 1885 per la questione del Pamir. La partita non fu che aggiornata, e tosto o tardi dovrà essere riaperta e definita. Rotta la guerra fra due delle principali potenze europee sarebbe difficile, per non dire impossibile, che le altre rimangano impassibili spettatrici.

Finora non sono che supposizioni, ma che bastano per provare la poca serietà di coloro che credono essere sufficiente un congresso di professori, seguito dal solito banchetto, per spegnere per sempre qualunque probabilità di guerra, e stabilire definitivamente la pace perpetua e universale.

Quando ciascun popolo sarà padrone di sè stesso entro i propri naturali con fini, quando la vera libertà diverrà per tutti un fatto compiuto, e non sarà più un pio desiderio, allora, solamente potranno chiudersi le porte del tempo di Giano, e il regno della pace e della libertà sarà per sempre e definitivamente stabilito.

—

E a proposito di questioni è ancora la questione della forte Polonia che fa parlare di sè.

Dopo le feste di Leopoli e di Cracovia che furono un inno alla risurrezione di questo grande popolo, delle voci discordi ci sono venute da Warzin e da Thorn.

Il vecchio principe di Bismarck che tanto ha fatto per la patria sua non vuole riconoscere i diritti della Polonia, e vorrebbe anzi che i polacchi soggetti alla Prussia venissero germanizzati.

Guglielmo II. è meno rude, ma vuole che i polacchi si sentano prima di tutto prussiani.

L'orgoglio germanico fa mostra di non credere alla risurrezione della Polonia, ma se verrà il momento opportuno dovrà fare di necessità virtù e abbassarsi. E poi non tutti i tedeschi condividono l'opinione dei loro governanti.

Come era da aspettarsi le feste della Galizia hanno avuta una triste eco nella Polonia russa. A Varsavia e in altre principali città vennero praticati numerosi arresti di patrioti polacchi, che verranno mandati in Siberia o in altra delle più lontane e desolate regioni dell'impero, già s' intende senza alcun processo!

E mentre si opprime tanto brutalmente un popolo generoso, vi sono degli illusi, o a meglio dire degli scettici, che pretendono di bandire la pace generale a forza di paroloni altisonanti, che non concludono un bel nulla.

Fino a tanto che in un solo angolo della terra esisteranno oppressi ed oppressori, una sola pace è possibile: quella del sepolcro!

—

L'elezione di Casimir-Perrier alla presidenza della Repubblica aveva reso vacante il collegio dov'egli era stato eletto. L'altra domenica si fece l'elezione che doveva sostituirlo, e ne seguì ballottaggio fra il candidato radicale e il candidato repubblicano di tinta governativa. Domenica scorsa nella votazione definitiva il candidato radicale rimase vittorioso.

Tale esito non preveduto dimostra che la politica di conciliazione con la chiesa, attribuita al governo, non incontra il favore del pubblico.

La tranquillità però non venne più turbata in Francia dopo il truce fatto di Caserio.

Il ministero presieduto dal sig. Dupuy si presenterà alla Camera in ottime condizioni. Il principale compito dei deputati sarà quello di discutere il bilancio per il 1895 che verrà presentato dal ministro Point-Carrè, che promette un'eccedenza di lire 300,000.

—

Nel Belgio ferve la campagna per la prossima grande lotta elettorale che avrà luogo nella giornata di domenica 14 ottobre p. v. Dovunque si tengono numerose adunanze elettorali che non sempre procedono con la dovuta tranquillità, ed alcune volte degenerano in escandescenze.

La sperata unione di tutte le forze liberali non si è potuta conseguire in causa dei socialisti che hanno dichiarato di voler lottare per conto proprio in tutti i collegi. I liberali e i progressisti si sono invece uniti e presenteranno candidati comuni. I clericali che sono tutti uniti voteranno compatti per i loro candidati, e, stante il distacco dei socialisti, è probabile che otterranno molti successi.

—

Le parole dette dall'arcivescovo Samassa alla delegazione ungarica provocarono una vera tempesta in Vaticano. Si è parlato perfino di sospenderlo a *divinis*, ma pare che a tanto non si giungerà.

La delegazione ha poi approvato anche il bilancio della guerra, che fu approvato pure dalla delegazione austriaca.

A Vienna e a Graz, vi furono dimostrazioni in favore del suffragio universale, non però rumorose perchè si ridussero a centinaia di cartellini rossi attaccati sui muri con le parole: Vogliamo il suffragio universale.

Fra pochi giorni si riapriranno le Camere a Vienna (in Ungheria sono già aperte), e credesi che il ministero presenterà il progetto per l'allargamento del voto.

La Camera dei Magnati d'Ungheria ha approvato il progetto di legge sulla libertà dei culti, e quello sul registro civile.

—

Le notizie che si hanno delle elezioni bulgare sono contradditorie. Secondo i dispacci governativi sarebbero vittoriosi i ministeriali conservativi, secondo altri dispacci sarebbero invece vincitori i russofili con Zankof alla testa.

—

Secondo alcuni giornali inglesi il Governo di Peixoto, nel Brasile, si sarebbe reso reo di gravi sevizie contro gli stranieri, specialmente contro i portoghesi. Se la notizia verrà confermata, i governi europei dovranno prendere delle serie misure.

Udine, 30 settembre 1894.

Assuerus

I DRAMMI DEL MARE

Una storia incredibile e che sembra un vero racconto di Edgardo Poë viene pubblicata dal *Gaulois*.

L'armatore a suo tempo, narrandola ebbe la testimonianza di tutto il suo equipaggio in un processo che ebbe luogo allora.

Tempo fa una delle navi mercantili, che faceva rotta su Copenhagen, incontrò in pieno mare un bastimento che sembrava abbandonato.

Si accostò e si trovò dinanzi ad un orribile spettacolo, un uomo ancora vivente era attaccato a un albero, e intorno a lui sul ponte bagnato di sangue vi erano otto cadaveri.

Venne interrogato il marinaio superstite che era della Filandia.

Confessò malgrado le apparenze che l'omicida era lui.

I marinai russi gli avevano fatto molte angherie, non cessavano di rimproverargli la sua nazionalità, lo trattavano come un cane, e per deriderlo lo avevano gettato in mare (e poi subito ripescato, esigendo da lui delle manifestazioni umilianti, alle quali non s'era sottomesso che per meglio assicurarsi della vendetta.

La sera salì sul ponte e con un colpo d'accetta uccise il timoniere.

Gli altri marinai accorsero successivamente ed egli li uccise tutti ad eccezione del capitano che gravemente ferito, riuscì a racchiudersi nella sua cabina.

Il finlandese introdusse una lancia per una piccola feritoia e crivellò di ferite il disgraziato che ebbe il coraggio, benchè vivo ancora, di non emettere un grido.

Credendolo ucciso il finlandese tracannò una bottiglia d'acquavite e si addormentò sul ponte vicino ad un albero.

Il capitano, benchè gravemente ferito, uscì allora dalla sua cabina, arrivò fino all'assassino, gli legò i piedi e le mani e lo attaccò all'albero.

Senza dubbio egli aveva in animo di infliggere un supplizio terribile all'uccisore, ma le sue forze lo tradirono e spirò accanto a lui.

La nave russa con il suo lugubre carico fu rimorchiata fino a Copenaghen e il finlandese consegnato alle autorità russe, fu dopo un processo sommario appiccato.

I documenti sottratti

Il *Fanfulla* crede sapere quali siano e che cosa siano i documenti sottratti: quattro di essi costituirebbero, secondo il detto giornale, una illustrazione dell'opera governativa di Giolitti. Di uno, anzi, fu già fatto cenno davanti la Corte d'Assise, e riguarda la grazia accordata ad un condannato, a scopo elettorale. Un secondo è la ricevuta di Cantoni, per le sessantamila lire, giustificate colle feste di Genova, ma viceversa richieste ed avute assai tempo prima.

Negli altri due documenti poi si racchiuderebbe qualche chiara e maggiore prova dei mezzi usati per far trionfare nei due collegi della provincia di Roma, due noti candidati.

Tutto il resto dei documenti di cui trattasi, sarebbero lettere di fidati amici al ministro Giolitti.

Il principe di Napoli a Massaua

Non è improbabile che al principio del prossimo inverno il principe di Napoli si rechi a Massaua allo scopo di visitare i campi di battaglia di Agordat e di Cassala.

Egli vi si recherebbe a bordo di una nave da guerra, e sarebbe accompagnato dal generale Terzaghi e dai suoi ufficiali della casa militare.

Il principe di Napoli ha più volte manifestato il desiderio di recarsi a visitare i nostri possedimenti africani; ma ora, dopo la vittoria di Cassala, l'occasione è divenuta propizia.

La cosa si deciderà adesso, mentre il principe trovasi a Monza.

Le preoccupazioni dell' Europa

Uno sbarco di truppe miste?

L' *Italie* dice che le notizie della China preoccupano l' Europa. Temesi una insurrezione e la dissoluzione della China.

Le potenze direttamente interessate, come la Francia, l' Inghilterra, la Russia e la Germania posseggono davanti Tient-Sin forze sufficienti. I comandanti delle squadre hanno ordine di servirsene al primo segnale d' insurrezione a Pekino. L'azione sarebbe comune. Le squadre si aiuterebbero reciprocamente. Se l'occupazione di Pekino è indispensabile, si sbarcheranno truppe miste. Se non fosse possibile un accordo, l' Inghilterra agirebbe da sola.

Nella Repubblica di S. Marino

ieri si è inaugurato il nuovo palazzo della presidenza.

Giosuè Carducci l'illustre poeta, l'inopportuno Monti vivente, vi fece uno splendido discorso inneggiando e sostenendo il principio di Dio. Finalmente la fatidica voce di Mazzini trovò eco nell'animo del cantore della Dea Ragione!

Oh l'evoluzione!

—

Sempre il Nevrol nei casi di svenimento.

CRONACA PROVINCIALE

DA POZZUOLO

Le piccole esposizioni in campagna

Il professore Luigi Petri, scrisse all'ing. G. Codara di Milano la seguente lettera:

Il di Lei articolo sulle piccole esposizioni di campagna e la gentile citazione che Ella fa della mia relazione su quella di Brazzà, mi incoraggia a spedirle anche una relazione su quella posteriore di Fagagna ed altre analoghe pubblicazioni che Ella accetterà in omaggio.

Qui a Pozzuolo (comune di 3500 abitanti, di cui il capoluogo ne comprende poco più di 1000) sono già tre anni che si fanno esposizioni parziali di attrezzi e macchine e di bestiami, abbinandole a feste campestri cui prendono parte tutti i ceti di persone, sia delle città che delle campagne vicine. Ieri l'altro si tenne una riescitissima esposizione bovina in occasione dell' inizio di un mercato mensile. Concorsero 200 e più capi bovini scelti, oltre 1300 venuti al mercato, e la giuria fu severa nei giudizi.

Dai programmi le sorprenderà rilevare la piccolezza dei premi a valor di denaro. Ciò è perchè il nostro Circolo agricolo (piccola istituzione, fondata 11 anni fa da noi docenti di questa scuola e che comprende signori e contadini del paese) fa solo con mezzi proprii e senza chiedere sussidio a nessuno. Per cui più di 200 lire annue non può disporre per le esposizioni, premi e spese comprese. Ma in compenso avendo sempre chiamati a far parte della giuria uomini competentissimi, sia del ceto dei possidenti che di quello dei contadini e degli operai, abbiamo saputo dare ai nostri diplomi un alto significato morale, talchè corrono alle nostre esposizioni persone che abitano anche in parti lontane della vasta provincia friulana.

Per i festeggiamenti si forma un Comitato che raccoglie offerte, oppure pensa il Municipio. Quest'anno, per esempio il bilancio generale della esposizione, fiera, feste di Pozzuolo, cui convennero, come dicevo, 1300 bovini, una trentina di equini, una quarantina di capi ovini e suini; non so dire quanti animali di cortile e da quattro o cinquecento persone di fuori, fu composto così:

Contributo del Circolo lire 200 — Contributo municipale lire 250 — Contributo esercenti 60; in tutto lire 510.

Come ella vede anche sotto l'aspetto speculativo questa somma fu bene impiegata.

A volere che queste feste attecchiscano, occorre:

1. Sacrificio personale di pochi.
1. Chiamare a parteciparvi ogni ceto di persone.
3. Scelta oculata della giuria.
4. Larga ospitalità per parte dei signori del paese.
5. Accoppiamento delle esposizioni a feste campestri.

Ella farà bene, egregio, signore, di perseverare nella sua bella Lombardia ad essere l'apostolo delle piccole esposizioni rurali.

---

5 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano

DEL SECOLO XIV

DI

ALFREDO LAZZARINI

In quello la luna per un breve istante dallo screzio aperto fra due nuvoloni gettò un po' di luce sul crocevia. A quel raggio che illuminò la scena, ser Francesco vide un'ombra bianca accoccolata presso l'angolo della viuzza che lui doveva prendere per recarsi al castello. Frequenti colpi di vento piegavano le alte cime dei pioppi che stridevano lamentosamente piegandosi, mentre con assordante fracasso l'aria vi soffiava fra il fogliame, asportando qualche fronda verso il letto del torrente. Pure in mezzo all'orrido fragore dell'uragano che cominciava, il grido di lamento si fece udire di nuovo e stavolta più distinto, più chiaro, talchè il nostro gentiluomo potè distinguere queste parole: — Signore, pietà di una povera disgraziata! — Messer Francesco scese da cavallo, s'avvicinò alla figura umana vincendo il timor panico dal quale era stato da principio conquiso, poichè ormai il suo animo cavalleresco aveva compreso che lì c'era chi abbisognava d'aiuto e che a lui lo richiedeva. La donna, poichè era una donna, quell'essere biancovestito apparso al cavaliere, si levò in piedi e parlando con appassionati accenti: — Signore, esclamò, pietà di me!...... pietà di me e di questa innocente!...... — ed in così dire protendevagli una creaturina umana, che tale dalla forma dell' involgio di fasce si discerneva essere. — Possiate voi, continuò, fare per questa bambina le veci di un padre che la disconobbe e di una madre che deve abbandonarla!.... Ed in così dire baciò ripetute volte la piccina, quasi volesse in quei baci lunghi ed ardenti trasfondere tutta la sua anima disperata; poi, deposta la bambina tra le braccia di ser Francesco ratta s' involò da lui e disparve per una delle stradicciuole. Il cavaliere rimase atterrito e non pensò nemmeno a seguirla; un colpo di tuono lo fece avvertito che l'uragano scoppiava; risalì a cavallo colla creaturina, che una idea superstiziosa e tenera al tempo stesso gli faceva credere avergli il cielo mandato in compenso della figliuletta da poco tempo perduta.

Quando Ada e Soncino giunsero all'ultimo gradino della scala, Manfredo stava in un canto del cortile a cavallo accanto al giovine sire di Villalta e con questi aveva un colloquio animato ed assai importante, se si badava all'espressioni delle loro fisonomie astute ed ai loro sguardi circospetti, che volgevano su quanti loro stavano intorno. Quando poi Manfredo vide Ada, leggiadramente appoggiata al braccio di Soncino incedere in mezzo alla allegra comitiva, ebbe un lampo d'ira nel cupo sguardo, strinse il pugno minaccioso, ma poi lo lasciò ricadere inerte sul fianco e, passandosi la mano sulla fronte, mormorò fra i denti alcune parole interrotte.

— Bada, tu ti tradisci! gli sussurrò all'orecchio il sire di Villalta, chinandosi sul collo del suo cavallo.

— E' vero!... ma vedremo chi dirà l'ultima parola!....

Che significavano queste parole? Che cos'era quel lampo d'ira passato nello sguardo di Manfredo?

CAPITOLO II.

Folchero

Antiope, legère à la course comme les vents, ne craignit point de l'attaquer de près: elle lui lance un trait qui le perce audessus de l'epaule. Le sang de l'animal faurouche ruisselle e le rend plus furieux....

FENELON, *Les aventures de Telemaque*, liv. XXIII.

Nei tempi, dei quali abbiamo impreso a narrare, la caccia non era come al giorno d'oggi una cosa comune a chiunque sappia maneggiare un'arma e che, pagando la debita tassa all'ufficiale del governo, possa usufruire della selvaggina sparsa per le nostre ridenti campagne. A quei tempi beati (intendiamoci, che lo dico ironicamente) la caccia era un'arte privilegiata, della quale avevano diritto soltanto i nobili, chè ad un plebeo severe leggi proibivano di cacciare non solo, ma anche di uccidere, puta caso, le lepri che andassero a mangiare i cavoli nel domestico orticello. Se avveniva che un povero contadino si fosse presa la libertà di difendere le proprie possessioni da tali invasori e che fosse stato riconosciuto reo dell'uccisione di un qualsiasi animale selvatico, allora erano i tratti di corda, le bastonature e peggio per il malcapitato. E fosse stato il tutto il guajo!...... Quante volte avveniva che la comitiva di cavalieri e dame, coi relativi valletti, scudieri, bracconieri, uomini d'arme, ecc. irrompevano pei campi dove le messi rigogliose venivano senza pietà calpestate sotto le zampe dei cavalli, perchè un malaugurato coniglio aveva cercato rifugio là in mezzo.

(Continua)

Sono rassegne passate alle singole unità tattiche del grande esercito del lavoro agricolo, che dànno ragione del valore e della disciplina dei singoli combattenti e delle piccole mosse. Eppoi ingentiliscono l'animo dei contadini che oggi, poveretti, abbandonati a loro medesimi in un ambiente quasi brutale, pur sapendo di essere uomini, aspirano sì ad un miglioramento sociale, ma non si sognano nemmeno che desso possano raggiungerlo coll'operosità e col retto indirizzo fidando solo nelle violenze.

DA PORDENONE
Grande accademia di scherma

Ci scrivono in data di ieri:

Questa mattina alle ore 10, come era stata annunciata, ebbe luogo, nel Politeama Pordenone, elegantemente addobbato per la circostanza la *grande accademia di chiusura del torneo di scherma*, cominciato ieri, con il seguente programma:

Parte prima: Francesconi A. e Capparelli (dilettanti) sciabola; Del Giudice e Gandini (maestri) spada; Ranzatto e Bonezzi (maestri) sciabola.

Parte seconda: Bonezzi e Giroldini (maestri) spada; Beltrandi e Cavenago (dilettanti) sciabola; Ranzatto e Giroldini (maestri) spada.

Fuori programma: Biglia e Francesconi A. (dilettanti) spada; Capparelli e Canevago (dilettanti) sciabola; Francesconi G. e Capparelli (dilettanti) spada; Gandini e Bonezzi (maestri) sciabola.

Parte terza: Giroldini e Gandini (maestri) sciabola; Biglia e Francesconi G. (dilettanti) spada; Ranzatto e Giroldini (maestri) spada e stocco.

Arduo sarebbe l'assunto di voler descrivere tutti gli assalti e la bravura spiegata dai diversi tiratori. Qui basti far cenno che ognuno ebbe la sua parte di applausi dallo scarso pubblico, il quale ebbe campo di ammirare la eleganza e la prestezza dei colpi tirati e parati con impareggiabile capacità dai brillanti schermitori i quali, convien rilevarlo, formavano un assieme che ben rare volte è dato di godere.

E il miglior elogio che possiamo fare agli egregi maestri e dilettanti, che parteciparono alla gara, è l'assicurarli che il pubblico — benchè in gran parte profano — si è interessato e si è divertito.

I premiati furono: nella spada: Biglia e Francesconi G.; nella sciabola: Francesconi A e Caparelli.

Tutti i partecipanti si ebbero poi una medaglia con diploma di benemerenza; aggiungiamo i nostri plausi e i nostri ringraziamenti.

Anche in questa parte dei pubblici spettacoli il Comitato è riuscito splendidamente e ne va data sincera lode.

Purtroppo il pessimo tempo, che ha fatto accorrere scarso pubblico a questa accademia, non ha permesso le corse velocipedistiche che sono state rimandate. *m.*

Ladro di biciclette arrestato

Flora Lodovico fu Nicolò d'anni 29 da Talmassons ex maestro elementare venne arrestato a Pordenone siccome imputato di truffe di biciclette commesse i danno dei fratelli Ferrari di Udine e Marcon Achille di Padova.

DA FIUME DI PORDENONE
Morto in America

Giunge notizia dal Brasile che in Sancete, a 1200 chilometri da Buenos Aires, moriva nel passato agosto il sig. *Arturo Polaùzani* di Fiume di Pordenone.

Egli trovavasi alla direzione degli estesi vigneti appartenenti all'importante stabilimento vinicolo della Ditta Uriburu e Medici, e coll'opera sua s'era fatto molto onore e guadagnata una bella posizione.

Per qualche tempo e prima che si recasse in America fu anche nell'Amministrazione dei signori Chiaradia di Caneva di Sacile.

DA S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA
L'istituzione di una nuova latteria sociale in Friuli

Ieri nel pomeriggio a S. Giorgio della Richinvelda tenne ordinaria adunanza quella Cassa Rurale di Prestiti. Presiedeva il cav. prof. Domenico Pecile, presidente assistito dal segretario sig. Lucchini. Comunicò varie importanti cose ai convenuti, specialmente l'esito di un concorso a premi per la coltura del frumento.

Dopo le comunicazioni si diedero consigli ed istruzioni sulle prossime lavorazioni e concimazioni dei terreni. I presenti, moltissimi, tutti i soci, meno pochissimi giustificati, rivolsero domanda per schiarimenti che si ebbero tosto.

Successivamente una seconda adunanza ma questa pubblica, anche coll'intervento di non soci. Si gettarono le basi per instituire una latteria sociale, utilissima istituzione molto estesa nella zona di qua del Tagliamento, non altrettanto può dirsi di là. Fu letto uno schema di Statuto compitato da speciale commissione che studiò l'ordinamento di varie latterie, specialmente Fagagna, Tricesimo, Gorizzizza.

Il prof. Pecile offrì ampie spiegazioni sui singoli articoli del progettato Statuto prima di procedere all'iscrizione dei volonterosi di associarvisi. Ed i volonterosi furono moltissimi ieri stesso.

Apprendiamo con piacere ciò, notando però che della nuova istituzione ne va merito al prof. Pecile, non solo per averla promossa e iniziati gli studi e persuasi gli agricoltori dell'utilità, ma per aver posto gratuitamente a disposizione dell'*istituenda latteria* locali, ed attrezzi tutti pella latteria nei locali dell'Azienda Pecile.

In tal modo per l'impianto — almeno per ora — è evitata ogni spesa. Che tali lodevoli esempi trovino imitatori.

DA CIVIDALE
Vandalismo — contrabbando Banchetti dei sindaci

In una delle decorse notti vennero spezzati cinquanta tubi di cemento del costo di 60 lire, e due fanali che l'impresa D'Aronco aveva deposti nei pressi della località fissata per la costruzione dell'acquedotto di Faeds. Il mattino successivo furono sul luogo i carabinieri, i quali poterono constatare che alcuni dei tubi rotti, conservavano delle macchie di sangue, evidentemente prodotte da qualche ferita riportata dai malfattori nella vigliacca impresa.

Il brigadiere signor Ceriani pensò che questo era il segno che poteva venire a scoprire gli autori del misfatto e dopo molte indagini venne a conoscere che appunto la sera del 16 verso le ore 21 e mezza, certo L Stremiz scalpellino del paese, fece vedere a diverse persone il pollice di una mano che sanguinava, dicendo d'essersi fatto male nel dare un pugno ad una persona. Lo Stremiz venne perciò interrogato, ma si contradisse parecchio nelle risposte e quindi fu denunciato al pretore siccome responsabile di reato.

Circa le 3 del 22 corr. in quel di Spessa le guardie di finanza sorpresero una cominiva di individui, carichi di generi esteri che volevano contrabbandare.

Si potè arrestare soltanto certo G. Berton da Ziracco, il quale tentò di opporre una viva resistenza, e graffiò al viso un vicebrigadiere. Il Berton venne perciò tradotto in queste carceri.

Ieri all'albergo *Al Friuli* ebbe luogo l'annunciato simposio dei sindaci del mandamento. A rappresentare il nostro municipio vi partecipò l'intera giunta municipale.

DA ALBANA
Nozze

Oltre una quarantina di amici e parenti delle famiglie Foscolini e Rieppi, convennero mercoledì ad Albana per solennizzare il fausto avvenimento delle nozze del dott. Adolfo Foscolini colla gentil signorina Margherita Rieppi. Per l'occasione furono dispensate parecchie pubblicazioni, fra le quali notiamo uno spiritoso brindisi in friulano, del sig. Dionisio Tassini.

(All'amico carissimo, dott. Adolfo, mandiamo le più sentite congratulazioni ed i più sinceri auguri di un avvenire felice. (N. d. R.)

DA LATISANA
Cose comunali

Si ha da Latisana, 29 sett.:

Ieri si convocò il consiglio comunale per deliberare su varii oggetti. Fra questi ve n'era uno piuttosto importante e solleticante, che poteva causare nient'altro che una crisi nella giunta. Si trattava di una mozione dei consiglieri Gaspari Pietro e Giacometti dott. Girolamo sulla distribuzione solenne dei premi ai giovanetti in queste scuole. Premettasi che quest'anno la giunta in seguito a consiglio del r. ispettore scolastico e ad esempio di varii altri comuni, verbigrazia la città di Udine, avea deliberato che la distribuzione dei premi avvenisse nelle singole classi coll'assistenza lo stesso dell'autorità, dell'intera scolaresca e dei genitori dei premiati, così la cerimonia più modesta, ma forse più emulativa per la presenza specialmente di tutti gli alunni.

Discusso l'argomento, e rilevato come si trattava di una *macchina montata*, il sindaco rispose che la giunta era irremovibile nel suo deliberato, in seguito a che, ed in onta ad un temperamento tentato dall'avv. Morossi, l'interpellanza fu mutata in formale proposta, sulla quale appunto oggi si trattò.

Ma la cosa non fu risolta in modo assai soddisfacente, grazie ad un ordine del giorno avanzato molto abilmente dall'avv. Morossi, a che suonava così: « Il consiglio pure esprimendo il desiderio che in massima la distribuzione dei premi avvenga in forma solenne, quest'anno apprezzando circostanze particolari, si rimette nel sindaco. »

Tale proposta venne approvata ad unanimità ed il sindaco avuto così un voto di deferenza e di fiducia dichiarò, seduta stante, che la distribuzione verrebbe fatta solennemente.

Così si accontentarono tutti — *quod erat in rotis.*

DA FRAFOREANO
Il conte Asarta premiato con lire 3000 ed il suo agente con L. 100.

Scrivono:

Il Ministero d'agricoltura, pel concorso a premio fra le aziende agrarie della provincia di Udine, ha conferito il diploma d'onore con lire 3000 al conte ing. Vittorio De Asarta, per l'azienda di Fraforeano (Ronchis).

Fu conferita una medaglia di bronzo con lire 100 all'agente dell'agenzia predetta signor Antonio Roiati.

Congratulazioni vivissime per la meritata ricompensa.

DA SAN VITO AL TAGLIAM.
Fedeltà domestica

Tal Gio. Battista Marion, domestico addetto all'albergo delle sorelle Giusti in San Vito al Tagliamento, approfittando di un momento nel quale le padrone erano assenti dalla cucina, rubò da un cassetto apero lire 40 in biglietti di lire 10. Il domestico infedele venne arrestato

DA RIGOLATO
Sbornia fatale!

Certo Giuseppe Puschiaris da Rigolato essendo ubbriaco e percorrendo una località molto scoscesa, perdette l'equilibrio e precipitò al basso battendo la testa su un sasso per cui rimase al l'istante cadavere.

DA CICONICCO
Un prete che cade in un fosso ed un altro che muore improvvisamente.

Ci scrivono in data 30 settembre:

Un caso strano e diciamolo pure disgraziato è accaduto sabato sera al nostro parroco Don Ciani.

Ritornandosene egli da Fagagna, non so in qual maniera, cadde nel fosso laterale alla strada e che sfortunatamente era pieno d'acqua.

Il povero prete, anche perchè vecchio e privo di forze, non potè da solo alzarsi e mettersi di nuovo in strada ma dovette aspettare immerso nell'acqua, che capitasse il soccorso che pur troppo giunse un'ora dopo accaduto l'accidente.

Ma ben più grave e funesto del narrato è il fatto oggi avvenuto e che commuove l'intero paese.

Mentre il cappellano e maestro Don Valentino Ciani se ne stava pranzando fu colpito da apoplessia che lo rese istantaneamente cadavere.

Era un sacerdote laborioso, buono, caritatevole tanto che tutti lo amavano ed ora ne piangono la morte.

Il povero don Valentino ed il parroco Ciani erano zio e nipote. C.

DA VIVARO
Fulmine incendiario

Il 27 settembre alle 19 circa mentre imperversava una forte burrasca con pioggia torrenziale ed accompagnata da lampi e tuoni un fulmine si scaricò sulla casa, non assicurata, di proprietà di certo Silvestri Luigi fu Giuseppe, di Basaldella.

Fu pronto l'accorrere dei frazionisti di Basaldella e Vivaro ma a nulla giovò per la casa colpita; fu invece provvido per quella contigua coperta a paglia e e dello stesso proprietario.

L'incendio si dilatò rapidamente invadendo e distruggendo tutto il fabbricato compreso il mobilio e 150 quintali circa di fieno. Il danno si calcola ammonti a L. 4500.

Nessuna vittima hassi a deplorare.

Si ricerca un farmacista a Paluzza

mandamento di Tolmezzo si fa ricerca di un farmacista.

Gl'interessati per informazioni eventuali possono rivolgersi al sindaco sottoscritto.

Paluzza 29 settembre 1894

Il Sindaco
A. DEL BON

Un anarchico friulano arrestato
perchè veduto in compagnia dell'avv. Gori a Lugano
E' destinato al domicilio coatto

L'ottima *Provincia di Como* ha da Lugano:

Anche la Svizzera si è messa risolutamente nella via delle prevenzioni di Polizia contro gli anarchici stranieri e contro i cittadini della Confederazione, che odorano d'anarchismo.

— Ieri in Lugano furono arrestati, mentre si erano recati dal commissario di Governo per ritirare le carte loro, i due anarchici Giovanni Gori, un giovane studente romagnolo, ed il De Rocco, negoziante in Venezia, e nativo del Friuli, perchè erano stati veduti in compagnia dell'avv. Pietro Gori.

Stamane ammanettati, furono condotti alla frontiera dai gendarmi, e là consegnati alle autorità italiane.

I due giovani erano stati già, nei loro paesi, destinati a domicilio coatto.

Come provvedimento generale fu inibito, per ordine del Capo del Governo cantonale, ad alcuni esercenti a Lugano di ricevere anarchici nei loro esercizi, e di non tollerare in alcun modo che ivi si tengano discussioni socialiste o anarchiche sotto pena della chiusura dell'esercizio.

— Intanto gli agenti e gli emissarii delle polizie straniere brulicano sempre più in Lugano.

Intorno alla casa dell'avv. Pietro Gori c'è un assedio in piena regola. Vi resta in permanenza, giorno e notte, una pattuglia di gendarmi.

C'è poi, bivaccante il presso, in una trattoria perpetuamente aperta, una squadra di agenti della polizia italiana. Infine ci sono i compagni del Gori, che formano un gruppo di difesa, tutto speciale e caratteristico.

— Intanto i giornali ticinesi si scagliano contro questa invasione di poliziotti e di spie internazionali in Lugano. I fogli liberali e conservatori dal Cantone Ticino e di altri Stati Federali propongono di cacciare a bastonate le spie straniere dal territorio svizzero. La *Gazzetta Ticinese* d'ieri sera incolpa esplicitamente una spia italiana dell'attentato contro Pietro Gori.

Contro l'attuale reazione, non consentanea alle leggi ed alle tradizioni elvetiche, si sta organizzando dai democratici e dai socialisti di Ginevra ed altre importanti città della Confederazione, una viva agitazione di protesta.

L'avv. Antonio Battaglini, deputato al Gran Consiglio, reclamerà energici provvedimenti contro questa invadenza del potere di polizia.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 1. Ore 8 Termometro 10.4
Minima aperto notte 7.8 Barometro 750.
Stato atmosferico: coperto piovoso
Vento: Pressione calante
IERI: coperto burrascoso
Temperatura: Massima 13. Minima 9.8
Media 11.056 Acqua caduta: mm. 12.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	5 56	Leva ore	8.32
Passa al meridiano	11.56 24	Tramonta	18 21
Tramonta	17 36	Età giorni	3.

Crisi municipale

A quanto dicesi la giunta municipale testè formatasi ha presentato le dimissioni.

Cambiamento d'orario

Con oggi la Tramvia cittadina ha incominciato l'orario invernale.

Il prof. Carlo Alberto Murero

insegnante di lettere latine e greche nel nostro Liceo venne con recente disposizione ministeriale comandato al Liceo Ennio Quirino Visconti di Roma. Dispiacenti che il nostro importante istituto classico abbia a perdere un sì valente professore, facciamo tuttavia vivissime congratulazioni al chiarissimo dott. Murero per la novella prova di stima e considerazione ricevuta dai suoi superiori.

Povero Friuli! Povera geografia!

Decisamente è stabilito che il nostro bel Friuli, abbia, — senza punto averne voglia, — appartenere ora per una parte, ora per l'altra alla vicina Austria!

Anche ieri, nella *Tribuna*, *Richel* con un trafiletto a base di *réclame* sul suo giornale, asserisce — per bocca di uno dei suoi abbonati — che per mandare a *Ragogna* due oleografie si dovettero pagare lire 16.30 per tasse di museo, carta da bollo, piombi, formalità doganali (?) ecc.!

O che crede *Richel* che *Ragogna* si trovi in Croazia o in Ungheria?

Abbia la pazienza di consultare una geografia qualsiasi, (magari quelle del Pastorello o del Corti), e troverà che *Ragogna* è uno degli ottomila Comuni del Regno d'Italia, appartenente al distretto di S. Daniele, provincia di Udine.

Le disinfezioni alla nostra stazione ferroviaria

Il nostro console residente a Budapest informava telegraficamente del rimpatrio di numerosi operai italiani, in ispecie friulani, da regioni dove il colera serpeggia mietendo di continuo vittime.

In conseguenza di ciò il nostro egregio sig. Prefetto d'accordo col medico provinciale, ordinava molto opportunamente il ristabilimento delle disinfezioni alla stazione per tutte le persone provenienti dai luoghi infetti.

L'importante servizio veniva poi affidato, come in addietro, al dott. Pitotti che lo adempie con quella diligenza e cura che gli sono proprie. Ed anzi ad onor del vero si deve a lui la proposta della provvida disposizione dei biglietti d'avviso che si spediscono a tutti i sindaci dei comuni ai quali appartengono gli operai partiti da luoghi colpiti dal morbo.

Laboremus!

Dai giornali di Milano apprendiamo come alle conferenze pedagogiche ivi tenutesi uno degli argomenti che calorosamente si propugnarono fu *il lavoro manuale nelle scuole elementari*. Era tempo che anche fra noi si pensasse a questa nobile istituzione che rispondente alle esigenze del moderno insegnamento e perfettamente conforme al metodo induttivo e sperimentale, in Germania, nel Belgio, nella Svizzera e massime in Inghilterra diede tanti splendidi risultati. Nel nostro Friuli ci sono caldi sostenitori del lavoro manuale, ma primo fra tutti segnaliamo il prof. *Matteo Cecchini* insegnante alla Suola normale di Sacile che da vari anni, sempre sulla breccia, sempre cogli stessi entusiasmi, in pregevoli opuscoli, in libri apprezzatissimi, in brillanti articoli sui periodici, continua il suo apostolato, in prò del *lavoro Manuale*.

Chi la dura la vince e chissà che fra pochi anni il *lavoro manuale* non costituisca uno degli elementi rigeneratori della tanto trascurata scuola popolare? Le utopie dell'oggi sono i fatti del domani!

—

La signora Massara Radaelli parlò a Milano *sull' insegnamento della storia nelle scuole elementari*. Noi siamo contrari alle idee della chiara signora perchè opiniamo, e saremmo pronti di sostenerlo all'occorrenza, che l'insegnamento della *storia* ai ragazzi il più delle volte è dannoso.

—

A Milano ferve l'agitazione fra i maestri per la abolizione delle scuole serali. E' una vergogna, perdio, che i soprusi le angherie non cessino d'intralciare la nobile opera dei maestri elementari italiani!

Pare che l'*Assicurazione Magistrale Friulana* sia intenzionata di mandare una lettera di solidarietà all'Associazione Milanese.

Laboremus! laboremus! *t. a. t.*

Il ritardo del diretto di iersera

Il treno diretto 56 che giunge alla nostra stazione alle ore 16.56 iersera arrivò invece con quasi due ore di ritardo e precisamente alle 18.46.

Causa dell'anormalità fu un guasto alla locomotiva avvenuto fra le stazioni di Sacile e Pordenone e che richiese l'aiuto di altra macchina da Casarsa.

I libri di testo nelle scuole elementari

Non avendo la Commissione per i libri di testo ultimato l'esame dei libri di lettura, il Ministero della pubblica istruzione dispose che si adottino frattanto quelli inscritti nel calendario scolastico di ciascuna provincia dell'anno scorso, nonchè i nuovi libri che, presentati in tempo al Consiglio provinciale scolastico, fossero da questo giudicati degni d'approvazione ed aggiunti al calendario scolastico 1894-95.

Degli altri libri scolastici: sillabari, abbachi, aritmetiche, storie, geografie, la Commissione ha già compilato l'elenco a l'ha trasmesso alle autorità scolastiche onde curino che non s'adoprino se non i libri indicati dalla commissione.

Contro il commercio girovago

Il ministro Barazzuoli, ha diramato una circolare a tutte le Camere di commercio, invitandole a studiare i mezzi più opportuni per impedire la dannosa concorrenza che il commercio girovago fa al commercio stabile ed agli esercenti.

La circolare conclude, domandando alle singole Camere di commercio, di inviare al più presto al Ministero una particolareggiata relazione in proposito.

Questa circolare è stata provocata dal fatto che numerosissimi reclami giunsero al Ministero da parte di molti negozianti.

Il commercio girovago fa, infatti forte concorrenza, ma non sappiamo quale possibile provvedimento ci sia.

Oltre il commercio girovago anche i *Bazar* che godono speciali concessioni per le tasse ed altro fanno grande concorrenza al commercio stabile ed agli esercenti.

Ma...... e i consumatori ci sono per niente?

Una seduta alla Società Ciclistica Friuli

E' stata diramata ai soci la presente:

Abbiamo l'onore d'invitarvi, e vi preghiamo a non mancare, all'Assemblea Generale straordinaria che avrà luogo in una sala della Società Ginnastica alle ore 20 di lunedì 1 ottobre per trattare sugli oggetti in calce indicati.

La Direzione

1° Comunicazioni della Direzione.
2° Elezioni Cariche sociali.

Per coloro che hanno reclami da fare contro le Liste elettorali amministrative e politiche

In esecuzione delle disposizioni emanate colla legge 11 luglio p. p. N. 286 per la revisione delle liste elettorali, questa Commissione comunale, avendo provveduto alla formazione dei tre elenchi prescritti dagli art. 24 e 41 della legge suddetta per le proposte di una nuova iscrizione, di cancellazione e di negata inscrizione, manda a pubblicare gli elenchi stessi all'Albo Pretorio, ed invita chiunque abbia reclami da fare contro i medesimi a presentarli entro il giorno 15 ottobre corrente.

Ogni cittadino può nel termine prefisso, reclamare alla Commissione elettorale della provincia contro qualsiasi inscrizione, cancellazione, diniego d' inscrizione od ommissione di cancellazione negli elenchi proposti dalla Commissione comunale.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale, che li trasmetterà alla Commissione elettorale della provincia.

Un esemplare delle liste elettorali e degli elenchi di revisione coi titoli giustificativi per ciascun nome, si conserva a disposizione di qualunque cittadino, presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe.

Dal Municipio di Udine li 1 ottobre 1894

Il pres. della Comm. elett.
ELIO MORPURGO

Processo Campaner-Seitz

Il processo intentato per eccitamento all'odio fra le classi sociali contro Campaner F. scultore e Seit G. E. direttore della Tipografia Cooperativa venne rinviato al 20 del corr. mese di ottobre.

Oggi

incominciano gli esami di riparazione presso le varie scuole della nostra città — Auguriamo buoni esami a tutti.

Un pazzo che fugge dall'ospitale

Iersera verso le 7, eludendo la vigilanza degli inservienti, quel tale Tomada di San Daniele che altra volta ebbe a scappare dal Pio luogo, fuggì dall'ospitale credesi passando la roggia di via Gorghi fu subito dato avviso alle Autorità per la ricerca del pazzo.

Italia del Torre

l'esimia artista friulana è scritturata al «Sociale» di Treviso per le opere *Colombo* di Franchetti e *Falstaff* di Verdi.

La del Torre onora con una splendida carriera artistica la sua terra natale.

Circo equestre

Tra giorni incomincierà le sue rappresentazioni la compagnia equestre diretta dall'artista Ermete Belley.

La famiglia De Thomas, ormai celebre e conosciuta dagli udinesi, fa parte del circo.

Il padiglione benissimo costruito e spaziosissimo può accogliere molto pubblico, ed è per la sua solidità ed eleganza il migliore che sino ad oggi nel nostro giardino sia statoeretto.

Beneficenza

I signori Giacomelli cav. Sante Comm. Giuseppe, e co. Angelina ved. De Puppi elargirono a questa Congregazione di Carità la somma di L. 2000; (duemila) in occasione dell'avvenuta morte del loro genitore signor Carlo Giacomelli.

La Congregazione con tutta riconoscenza vivamente ringrazia.

I funerali di Carlo Giacomelli

Ieri ebbero luogo i funerali di Carlo Giacomelli che riuscirono splendidi.

Numerosissimo fu il concorso di gente tanto che la via Paolo Canciani e la piazzetta S. Giacomo ne era stipata in modo da esse impossibile la circolazione.

Il feretro era trasportato da un carro di prima classe, coperto da bellissime corone, preceduto da tutti i coloni della famiglia con torci e seguito dai nipoti e da diverse Autorità e Rappresentanze cittadine.

C'erano infatti il Prefetto comm. Gamba, il cav. uff. Elio Morpurgo, il deputato cav. uff. De Puppi, il co. Guido De Puppi, il cav. Schiavi, i co. Cornelio Giulio e Luigi Frangipane, il co. A. di Trento, il cav. G. B. Degani, il cav. Masciadri, il Procuratore del Re cav. Caobelli, il consiglieri comunali Cossio, Masotti, e Minisini, il co. Lodovico Otellio sindaco di Pradamano, il sig. Valentino Zucchiatti Presiden. della Congregazione di Carità di Pradamano, l'ing. Valussi, l'avv. Antonini, l'ing. Canciani, il sig. Omero Locatelli direttore gl'impiegati della Banca Popolare Friulana, i rappresentanti della Banca d'Udine e Cooperativa, l'avv. Linussa, il co. Giovanni Colloredo Mels, il dott. Chiap, il sig. Cozzi Giuseppe presidente della Società Agenti di Commercio, il dott. Domenico Lanari, il dott. Guidetti Landini, i f.lli De Pauli, il sig. Romano Dorta, i f.lli Beltrame, il sig. Morelli De Rossi Giuseppe, il sig. Gasparotti in rappresentanza dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, il sig. Giuseppe Dal Lago rappresentante del cav. Gabrici di Cividale, la rappresentanza della Congregazione di Carità di Udine, il sig. Tunini presidente della Società Operaia il sig. G. Gambierasi per l'Asilo Notturno, il sig. Pietro Moro, il sig. Pietro Marussig e molti altri.

Le corone erano state mandate: dai figli, (quella della co. De Puppi era deposta sulla bara) dai nipoti Schiavi, dalla Banca Popolare, da alcuni amici, e da Basso Giacomo.

Alla barriera di Porta Venezia parlarono il cav. avv. L. C. Schiavi ed il sig. Tunini per la Società Operaia Generale.

—

L'Impresa pompe funebri del sig. Hoche si è fatta onore anche questa volta.

Con la grande ressa di gente che assisteva ai funerali ogni cosa procedette in piena regola.

L'Impresa Hoche ha tutto appropriato per le ore ai funerali quella solennità decorosa che tanto serve a dar imponenza alle onoranze che si rendono ai poveri trapassati.

Ringraziamenti

Le famiglie Giacomelli e De Puppi riconoscenti ringraziano le Autorità, gli amici ed i conoscenti, che con la loro presenza ai funerali del loro amato padre, *Carlo Giacomelli*, vollero onorare la memoria, pregando d'essere scusati per le involontarie omissioni di partecipazioni.

—

La Congregazione di Carità di Pradamano ringrazia sentitamente i figli del defunto Carlo Giacomelli per la cospicua offerta fatta di L. 1000 ai poveri del Comune.

—

La direzione dell' Istituto Tomadini ci comunica:

Morì l'uomo del commercio, l'uomo dell' industria e dell'amministrazione più avveduta e lasciò un patrimonio illustre ai figli che seppe allevare agli onori della Patria e dell'armi.

La famiglia addolorata si guardò intorno, s'intenerì al vedere tra gli altri un gruppo di più di 200 bambini che colle mani supplichevoli pregano ogni dì un pane che li sfami poi girandosi attorno, attorno cercano indarno un volto amico, un padre, una madre..... almeno una carezza. Poveri bambini! sono orfanelli. Poveri piccini! La mamma che raccoglieva le loro lagrime nel suo seno, la mamma che piangeva del loro pianto, rideva della loro, gioia non è più. Poveri bimbi! a loro non resta altro che la carità delle anime generose, nobili e pie. E questa carità veramente la sentirono i nobili figli del ricco caritatevole ed in memoria dell'amato loro padre def. signor *Carlo Giacomelli* li donarono con lire 300.

La Direzione dell'Ospizio M. Tomadini vivamente commossa li ringrazia mentre gli orfanelli pregano loro da Dio le più elette benezioni.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di: Carità in morte di:

Giacomelli Carlo: Pizzio Luigi dottore in lettere L. 2, Forster Armando 2, Carussi famiglia 2, Baldissera dott. Valentino 1, Tellini famiglia 1, Valentinis co. Lucio 2, Levi avv. Giacomo 2, Flaibani Andrea 1.

Voltolin Guido: Baldissera dott. Valentino L. 1, Schiavi avv. dott. C. Luigi 1, Caissutti dott. Giuseppe 1, avv. Plateo 1.

Zorzi nob. Catt. Maria patrizia Veneta: Zuliani Schiavi Anna L. 1.

Battistella Gio. Maria: Gropplero co. Giovanni L. 2, avv. Baschiera e Levi 2, Misani prof. cav. Massimo 1, Magistris Umberto 1, Gallo Francesco 1, Volpe comm. Marco 1, Pellegrini Angelo 1, Parpan Gasparo 1, Chiandetti Antonio 1, Jacuzzi Alessio 1, Marini G. 1, Bastanzetti cav. Donato 1, Marzuttini cav. dott. Carlo 1.

Zampieri Luigi: Dal Torso nob. Enrico ed Antonio L. 2.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Congregazione e dai librai sigg f.lli Tosolini e da Barbusco, Via Mercatovecchio.

—

Offerte fatte all' Istituto delle Derelitte in morte di:

Guido Voltolin: Toso Clemente L. 1, prof. E Bevilacqua 1, Giuseppe Fabris 1.

Giacomelli: Biagio Moro di Cividale L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 23 al 29 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi	8	femmine	8	
» morti »	1	»	1	
Esposti »	—	»	—	
Totale maschi	9	femmine	9	— 18

MORTI A DOMICILIO

Antonio Zugolo fu Pietro d'anni 68 falegname — Otello Brusin di Antonio di giorni 6 — Marziana Brun di Gio. Batta d'anni 4 — Emilio Linda di Valentino d'anni 5 e mesi 4 — Regina Renier fu Giovanni d'anni 48 suora di carità — Ermenegildo Scoda di Giuseppe d'anni 4 — Elisabetta Marioni di Antonio di anni 8 scolara — Santa Paroni di Giacomo d'anni 3 — Aldo Barbini di Giuseppe d'anni 2 — Luigi Zampieri fu Domenico d'anni 52 regio impiegato — Anna Costantini di Carlo d'anni 1 Giovanni Maria Battistella fu Antonio d'anni 79 negoziante — Irma Sartore di Edoardo d'anni 1 e mesi 8 — Antonia Tonero-Don di Giuseppe d'anni 30 casalinga — Amatore Formentini di Angelo d'anni 2 — Lino Zorzini di Vincenzo di giorni 8 — Carlo Giacomelli fu Angelo d'anni 90 possidente — Minerva Ferraro di Bortolo d'anni 1.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Maria Martinis-Cimbaro fu Giovanni d'anni 72 contadina — Maria Ongaro fu Antonio di anni 50 serva — Domenico Venturini fu Gio. Batta d'anni 31 braccente — Quirino Vegliardo di mesi 11 — Giovanni Fiorio di giorni 17.

Totale N. 23
dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI.

Antonio Cont agricoltore con Vittoria Barbetti zolfanellaja — Arcangelo Lucatello caffettiere con Emma Cargnieli sarta — Vittorio Lodolo conciapelli con Maria Vidussi tessitrice — Celeste Longo sott'ufficiale R. Marina con Eugenia Cossio modista — Antonio Sporeni gessino con Anna Zenarolla operaia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Lodolo tornitore con Anna Aurora Silvestro vellutaja — Riccardo Lupano cameriere con Giulia Franzini stiratrice — Luigi Antilio fornaio con Maria Luigia Bulfone cameriera — Giovanni Marchiol operaio di ferriera con Anna Teresa Franzolini casalinga — Luigi Casonato caffettiere con Teresa Indrigo casalinga.

Il commercio delle sete

L'attività che si manifestò negli affari la seconda metà del mese decorso non ebbe lunga durata, e la calma sorvenuta rintuzzo le lusinghe di progressivo miglioramento dei prezzi.

Al contrario, le offerte odierne stanno di una buona lira al di sotto di quello che si praticava durante il breve periodo di animazione, ed anzi per gli articoli meno ricercati, gli acquirenti mirano a maggiori concessioni che, finora, non trovano accoglienza.

La condizione non è punto cambiata; la fabbrica continua a lavorare attivamente e la seta si smaltisce in maniera che non è il caso di temere sovrabbondanza.

Tutti i filandieri realizzarono buona parte della seta prodotta e lavorano per contratti a consegna, nè vi sono condizioni soverchiamente cariche da cagionare incessanti offerte, le quali soghono influire sulla debolezza dei prezzi. Si aggiunge che anche le provvisioni di galetta nelle filande, sono tutt'altro che abbondanti, che anzi talune filande dovranno rifornirsi tra qualche settimana, nè certamente troveranno di farlo a condizioni che permettano di vendere la seta a meno degli attuali prezzi.

L'attuale stadio di calma, che, a nostro avviso non avrà lunga durata, non apporterà conseguenze nei prezzi se i detentori continueranno a sostenere i prezzi senza timore di ribassi, che non sono temibili, nè sarebbero giustificati, salvo avvenimenti gravi, che fortunatamente, non sono in vista. Sembra un paradosso, ma è un fatto vero, che la fabbrica, nel mentre fa offerte basse per scandagliare l'umore del detentore, spera e desidera di trovare resistenza ed il consolidamento dei prezzi, perchè l'aumento della materia prima apporta necessariamente l'aumento nel prezzo delle stoffe.

Pel momento dunque si percorre uno stadio di calma, ma di indole benigna; chi vuole spingere la vendita, deve concedere 50 cent. ad una lira sui prezzi migliori ottenuti alla fine di agosto, e, viceversa quegli che abbisogna d' un articolo speciale, deve concedere il pieno prezzo. Così le transazioni sono limitate ed i prezzi irregolari. Gregge di buone filande non primarie si trattano da L. 14 a 41,50; classiche 42 a 43, e quelle di marca 45. ed oltre. Le secondarie, non atte per telai meccanici, sono poco ricercate e non trovano acquirenti che con forte distacco nel prezzo.

Riassumendo: la situazione dell'art. e buona, e generalmente si prevede che nel mese prossimo gli affari saranno più animati. La guerra tra la China ed il Giappone non esercita nessuna influenza sul commercio serico. L'America ricorso fin'ora scarsamente alle sete europee, e se la ricerca si farà più viva, un aumento sugli attuali bassi prezzi, è molto probabile.

Continua la calma nei cascami, e le velleità d'aumento sulle struse non ebbero risultato; le migliori qualità sono pagate intorno alle lire 7.50; prezzo molto basso, che non istà in proporzione con quello della seta.

Anche le galette subiscono gli effetti della calma; i prezzi sono sostenuti, ma nominali, scarsissime essendo le transazioni in questo articolo, che incontrerà indubbiamente migliori circostanze.

C. KECHLER

(Dal *Bollettino dell'Assoc. Agraria friulana*)

Telegrammi

La salute dello Czar

Pietroburgo, 30. Lo czar non si è ancora ristabilito dalla grave influenza che lo colpì nel gennaio scorso.

Pietroburgo, 30. Per ordine del dott. Sacharin, lo czar si deve oggi trasportare a Linadia. La sua malattia è nevrostenia con tubercolosi intestinale.

Corre pure la voce di avvelenamento. Iernotte scrisse il suo testamento e poscia disse: *Sento che è finita per me!*

Pietroburgo, 30. Lo stato di salute è peggiorato; la respirazione più difficile; l'infiammazione ai nervi aumentata; lo czar soffre molto.

La guerra Chino-Giapponese

Yokohama, 30. Le riserve della guardia imperiale giapponese furono chiamate sotto le armi.

Londra, 30. I giornali della sera pubblicano il seguente dispaccio del *New York Herald*, da Shanghai:

L' esercito chinese concentrato sul fiume Yalu per opporsi all'avvanzarsi dei giapponesi è insorto. I soldati distrussero le loro armi.

Il panico si è manifestato a Pechino. La situazione della China è disperata.

Shanghai, 30. Corre qui la voce che i giapponesi siano sbarcati e continuino ancora a sbarcare con grandi forze al nord di Chesfu.

Grande ansietà regna nelle colonie estere a Pechino ed a Tientsin.

Si organizzano dei provvedimenti di difesa locale a Tientsin.

Shanghai, 30. Si annunzia che dietro sua domanda Lihung-chang fu investito del comando in capo. La mancanza di armi demoralizza i chinesi che numerosi disertano. Una giunca chinese urtò in una torpediniera nel canale nord affondando. Si deplorano parecchi annegati.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

29 settembre 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L.	9.50	»	11.95	all'ett.
Frumento	»	13.50	»	—.—	»
Semigiallone	»	10.75	»	11.—	»
Lupini	»	7.30	»	—.—	»

FORAGGI - COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta I	q. L.	4.60	4.90	5.60	5.90
» » II	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Fieno della bassa I	»	3.55	3.75	4.55	4.75
» » II	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da lettiera	»	2.60	2.90	3.10	3.40
Legna tagliate	L.	2.04	2.14	2.40	2.50
» in stanga	»	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna I	»	6.90	7.15	7.50	7.75
» II	»	6.15	6.40	6.75	7.—
Formelle di scorza	»	1.90 a 2.— al cento			

POLLERIE

		peso vivo			
Oche	da L.	0.80	a	0.90	al kil.
Galline	»	1.10	»	1.20	»
Polli	»	1.25	»	1.30	»
Anitre	»	0.85	»	0.90	»
Polli d'India maschi	»	0.80	»	0.90	»
» » femmine	»	0.95	»	1.—	»

FRUTTA

Pere	al quint.	L.	9.—	a	24.—
Fichi	»	»	10.—	»	15.—
Pomi	»	»	7.—	»	20.—
Nespole	»	»	7.—	»	9.—
Uva	»	»	15.—	»	45.—
Castagne	»	»	10.—	»	15.—
Pesche	»	»	31.—	»	—.—

LOTTO – Estrazione del 29 settembre

Venezia	57	39	37	36	75
Bari	38	54	69	43	85
Firenze	21	41	49	44	32
Milano	42	29	60	58	38
Napoli	87	3	64	79	83
Palermo	76	25	70	71	11
Roma	77	65	80	62	4
Torino	54	75	31	34	20

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Vedi in IV pagina

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA *di Milano*

VIA BROLETTO, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881 Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892
Gran diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè, corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da rappresentanze Municipali e Corpi Morali

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentante per **Udine** *e provincia Sig.* **Luigi De Prosperi**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Acqua della fonte di Königsbrunn

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof. Semmola senatore del Regno, il prof. De Domincis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia.

F.lli Dorta

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15

LA VELOCE

SERVIZIO POSTALE

coll'America Meridionale

LA VELOCE NAVIGAZIONE ITALIANA

Partenze da Genova

Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) a prezzo di lire UNA il pacco.

Per attaccare

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

POLVERE DI CIPRIA

BIANCA e VIOLETTA

A CENT. **30** IL PACCO

VENDIBILE PRESSO L'UFFICIO DEL NOSTRO GIORNALE

Ai sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** ***eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

A. Romano - Udine

PIAZZALE PORTA VENEZIA

DEPOSITO Olii grassi per macchine

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo ***L. 1*** per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. **Salvatore Garofalo** Piazza Visita Poveri N 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia **Bettoni** al Volto Vescovato.

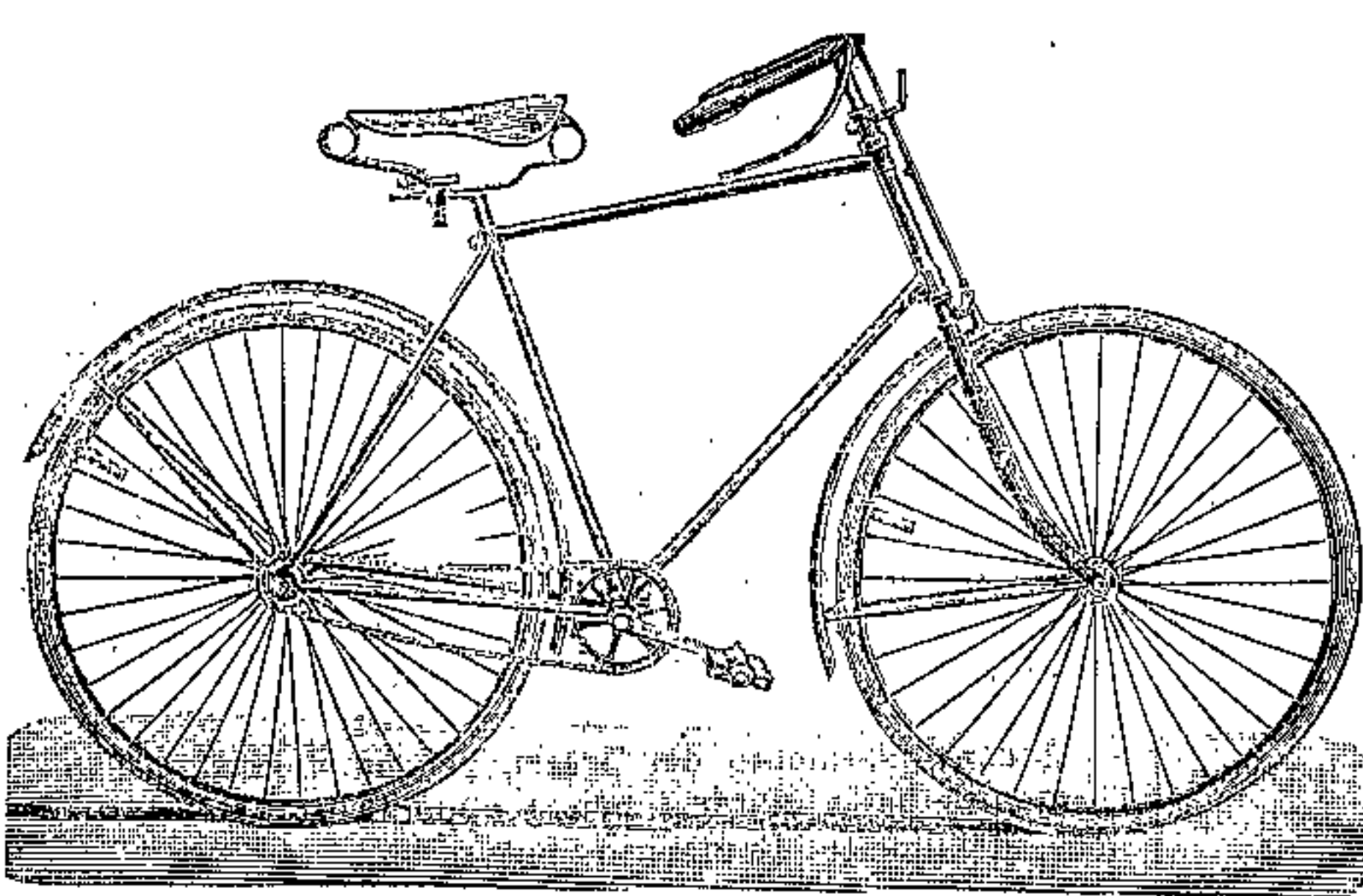
Deposito in Udine
presso la farmacia del dott. Francesco Nardini.

LE BICICLETTE PRINETTI STUCCHI E C.

FABBRICATE A MILANO

premiate con 12 medaglie

sono le più ricercate da chi **alla solidità ed al-l'eleganza** vuole unito un

PREZZO CONVENIENTISSIMO

premiate con 12 medaglie

Le Prinetti Stucchi **hanno in tutto sostituito le macchine inglesi!**

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Il maggior numero di macchine arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530 kilometri, era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provato ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti il noto record-man, sul suo ICARO, di fabbricazione "Prinetti Stucchi e C." vinse il II° Premio della I^a^ categoria, montando **sempre** la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia, Via Cavour 2, Udine

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti